

## L'ESPERTO RISPONDE

Sono riuscito a stampare il Codice da lei ritradotto e allineato a quello internazionale ed europeo. Ho capito che da ora in poi il punteggio arbitrare artificiale deve essere utilizzato nel minor numero di casi e che invece sempre più dovrà essere utilizzato il punteggio arbitrare assegnato.

A questo proposito mi rivolgo alla sua competenza ed esperienza per avere delucidazioni sullo split-score sul quale confesso di avere poche e confuse certezze.

Approfitto della sua già provata cortesia.

Guglielmo Principi

### *Risponde Maurizio Di Sacco*

Caro sig. Principi,

debbo cominciare con il dire che – a prescindere dalla nuova traduzione, che ho voluto più accurata e rispondente alla versione originale – nulla è cambiato riguardo ai campi di applicazione dei punteggi arbitrari assegnati, piuttosto che dei punteggi arbitrari artificiali.

La pratica di attribuire con eccessiva frequenza gli artificiali, infatti, era molto più dovuta ad un grave malvezzo – certo unito ad una qualche pigrizia ed approssimazione – che ad una vera e propria base giuridica, e niente c'era nel Codice a questo riguardo.

Tuttavia, sono state le nuove Norme Integrative, le quali hanno fortunatamente abolito tutte quelle occasioni di punteggi arbitrari artificiali quando veniva commessa una violazione alla fu (e non rimpianta!) normativa sui sistemi permessi, a causare una drastica diminuzione delle occasioni di assegnazione di quel tipo di punteggi.

Il Codice, merita ricordarlo, è molto chiaro, e prevede un punteggio artificiale solo quale estrema ratio, ovvero solo quando sia da escludere la possibilità di attribuire un assegnato.

Per quanto inerente la domanda sugli split score dovrò limitarmi, necessariamente, ad una descrizione puramente operativa di questo tipo di punteggi, dato che una trattazione sui principi filosofici e regolamentari porterebbe via molte pagine (tuttavia, potrà leggere tra breve sulla rivista un articolo più esauriente).

Il termine sta ad indicare un punteggio che sia diverso per le due linee (to split = dividere, diversificare), o, in altri termini, non complementare – quale può essere il caso di +420 assegnato a Nord-Sud, e -800 assegnato ad Est-Ovest, oppure, parlando di punteggi arbitrari artificiali, 40%/50%.

I motivi che portano all'assegnazione di questo tipo di score sono i più vari, ma si possono riassumere così: entrambe le linee sono colpevoli – come, per esempio, l'una di aver commesso un'infrazione al Codice, e l'altra di avere giocato malissimo – oppure sono entrambe innocenti (come, per esempio, quando un tavolo vicino abbia fatto un commento ad alta voce su una mano in corso).

Vediamo un esempio relativo al primo caso, cioè linee entrambe colpevoli:

la linea Est-Ovest dichiara 4 Picche grazie ad una informazione non autorizzata (o, per meglio dire in termini tecnici, in conseguenza di un possibile utilizzo di un'INA). Senza questa infrazione, NS avrebbero giocato e fatto 4 Cuori, segnando +420, tuttavia, il contratto di 4 Picche contrate dovrebbe cadere di 4 prese, per una penalità di 800 punti, e, dunque, NS non ne avrebbero alcun danno. Per solo disgrazia, NS commettono invece una renonce, e la penalità risulta ora essere di soli 300 punti, insufficienti a compensarli.

L'arbitro dovrà assegnare -420 ad EO (quello che avrebbero segnato senza l'infrazione), ma +300 a NS, dato che il danno da loro subito non è stato causato dall'infrazione avversaria, ma, piuttosto, dal loro marchiano errore difensivo.

Ora un esempio che veda entrambi i partiti innocenti:

Nord sta giocando 7 Quadri, e deve indovinare la posizione di una Dama che può catturare indifferentemente da entrambi i lati. Al tavolo accanto una voce dice: “se giocavo per la Dama in Est facevo la surlevee”. Poiché si sta giocando con board duplicati, e giocati in simultanea su tutti i tavoli (come nel movimento chiamato barometro), il nostro Nord sa ora come fare per mantenere il

suo contratto.

Entrambe le linee sono innocenti, e, quindi, l'arbitro assegnerà il punteggio di 7Quadri fatte a NS, e quello di 7Quadri -1 ad EO.

Naturalmente, si pone ora il problema di come fare quando le distinzioni non siano così nette, e, poi, di come calcolare i vari punteggi nei vari casi di tornei a coppie, a squadre, e con formule diverse, ma questo, come detto, ci porterebbe via troppo inchiostro.

Cordiali Saluti